

Il calcio tra campionato e coppe

Dopo il Vitocha e aspettando i viola Sacchi smorza gli entusiasmi La Stella Rossa di Belgrado avversaria nel torneo europeo

Per le italiane l'insidia dell'Est Lokomotiv Lipsia per il Napoli, Karl Zeiss per la Samp La svedese Malmoe per l'Inter

«Milan superfavorito? No, grazie»

La Stella Rossa di Belgrado sarà l'avversaria del Milan nel secondo turno della Coppa dei Campioni. Lo ha stabilito il sorteggio che è stato fatto nella sede dell'Uefa, ieri a Zurigo. In Coppa delle Coppe la Sampdoria dovrà affrontare i tedeschi orientali del Carl Zeiss Jena. In Coppa Uefa una seconda squadra della Rdt, il Lokomotiv Lipsia, sarà avversaria del Napoli, mentre l'Inter affronterà gli svedesi del Malmoe. Se mercoledì prossimo Juventus e Roma supereranno il turno (contro i romeni dell'Otelul Galati e i tedeschi del Norimberga), dovranno giocare rispettivamente con gli spagnoli dell'Athletic Bilbao e con i bulgari dello Slavia Sofia.

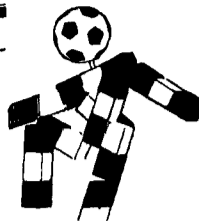
Milan tra coppe e campionato. A Zurigo l'urna europea ha indicato nella Stella Rossa di Belgrado il prossimo avversario dei campioni d'Italia. Ma, archiviata la pratica Vitocha, prima della coppa c'è il campionato. E Sacchi rifiuta l'etichetta di squadra superfavorita. «Noi partiamo alla pari degli altri. Vincere due volte uno scudetto è difficilissimo. Per riuscirci il Milan deve superare se stesso».

quale bisogna abituarsi a combattere. Combattere? Di fronte a questo verbo, Sacchi s'irrita e risponde: «Non mi piace questo clima di guerra che avvolge il mondo del calcio. Il campionato lo affronteremo con spirito sereno, senza elmetto e fucile. Il calcio ha soprattutto bisogno di spettacolo e di stadi comodi. Se ci sono queste condizioni, allora vedrete che non ci saranno più incidenti e violenze. Inoltre cambierà anche il gioco: che servirà a costruire e non a distruggere».

È proprio su di giri. Mi ha telefonato dicendomi che, contro il Vitocha, eravamo stati straordinari. Se mi telefona tutti i giorni? Beh, quasi sempre, alla mattina. Solo una volta mi ha chiamato all'una e trenta di notte. Io dormivo e lui ha subito capito che, da quella telefonata, c'era poco da cavar fuori. Un bel tipo, Berlusconi. Dorme solo quattro-cinque ore per notte. Lo facessi io, non starei neanche in piedi». Esaurito il capitolo Berlusconi, Sacchi parla di Van Basten. «Un giocatore straordinario. Quando sta bene è inconfondibile. Poi non è mai egoista. Nel calcio, spazio per gli egotisti non c'è: altrimenti è meglio che uno si de-

dichi al ping pong». E lui, Van Basten, autore di quattro gol, dopo un infortunio che l'ha bloccato per ventuno giorni che dice? Molto composto si limita a commentare: «La cosa che mi premeva di più era di finire la partita senza sentire dei dolori. Questo significa che posso giocare anche contro la Fiorentina senza problemi. Io ho segnato quattro gol, ma nel Milan lo spettacolo lo fanno tutti. E questo mi fa piacere. Una volta si diceva che il calcio italiano era brutto, noioso. Adesso il Milan ha modificato questa immagine. In Olanda, quando sanno che gioca, tutti vogliono andarlo a vedere. Due anni fa non sarebbe mai successo».

Quante false mascotte di «Italia 90» in giro!



Imitazioni di prodotti in oro ispirati alla mascotte della coppa del mondo di calcio «Italia 90». «Prodotti falsificati sono stati sequestrati in varie città - informa un comunicato della Cocepa gioielli di Milano - su richiesta della «Telemond S.A.M.», titolare dei diritti di utilizzo e commercializzazione del marchio Italia '90, e su richiesta della «Cocepa gioielli» di Milano, licenziataria ufficiale di Italia '90 per i metalli preziosi». «Mentre sono in corso le procedure per ottenere il risarcimento dei danni - prosegue il comunicato - le società interessate si riservano ogni azione, anche in sede penale, per la tutela dei propri diritti».

Cané eliminato da un ventenne agli assoluti di Cagliari

Il consueto gioco di colpi spettacolari e risolutivi. Soltanto all'inizio del secondo set ha dato l'impressione di riuscire a far prevalere la sua superiore classe, ma subito dopo è ricaduto nella mediocrità consentendo al suo avversario di imporre il suo gioco utilitaristico da fondo campo. Oggi di disputarono le due semifinali del singolare maschile tra Baldoni e Fabio Di Mauro e tra Claudio Pistoiesi e Massimiliano Narducci.

L'eliminazione di Paolo Cané ad opera del ventenne Alessandro Baldoni, di Roma, ha caratterizzato ieri il campionato italiano assoluto di tennis che si svolgeva a Cagliari. Cané è apparso in cattiva forma fisica e incapace di sviluppare il suo consueto gioco di colpi spettacolari e risolutivi. Soltanto all'inizio del secondo set ha dato l'impressione di riuscire a far prevalere la sua superiore classe, ma subito dopo è ricaduto nella mediocrità consentendo al suo avversario di imporre il suo gioco utilitaristico da fondo campo. Oggi di disputarono le due semifinali del singolare maschile tra Baldoni e Fabio Di Mauro e tra Claudio Pistoiesi e Massimiliano Narducci.

Sequestrata pistola da starter a Ben Johnson

Allo sprinter canadese Ben Johnson, al centro di recenti polemiche in questi giorni, è stata ritirata da parte della polizia una pistola da starter che viene comunemente usata per le partenze delle gare di atletica. Il tutto è stato originato da una denuncia fatta da un automobilista che ha detto di essere stato minacciato con quel tipo di pistola. Il portavoce della polizia dell'Ontario, John Gray, ha detto che chi ha sporto denuncia ha affermato che il guidatore di una Porsche nera ha puntato contro di lui una pistola mentre si trovava in autostrada. L'automobilista in questione ha fornito alla polizia il numero di targa della Porsche che è risultato essere di Ben Johnson. John Gray ha fatto intendere che nessun provvedimento è stato preso contro l'atleta anche perché la pistola in questione spara a salve.

La moglie di Tyson chiede il divorzio

La moglie di Mike Tyson, l'attrice Robin Givens, ha dato mandato all'avvocato Marvin Mitchener di presentare una istanza di divorzio nei confronti del campione mondiale dei massimi. «Conto di presentare la domanda in un'ora», ha detto l'avvocato. «Tyson era andato a sbattere contro un albero, mentre erano ancora fresche le ferite riportate nella rissa ingaggiata in strada con un altro pugile».

100 milioni di dollari per Maradona «nordamericano»

Diego Maradona potrebbe ricevere 100 milioni di dollari se diventa nordamericano e si dedica a promuovere il gioco del calcio negli Stati Uniti. Lo afferma il pomeriggio «Cronica», un giornale di diffusione popolare in Argentina. L'offerta è stata sparsa con un grosso titolo di prima pagina. Nel commento delle pagine interne, il giornale di Buenos Aires scrive, tra l'altro: «È esplosa la bomba. Sulla potenza degli Stati Uniti nei campi economico, culturale, militare, sportivo, tecnologico, cinematografico o in qualsiasi settore che sceglierà. Ora hanno avuto l'idea di fare il mundial di calcio».

Casamonica tenta stasera la conquista dell'Europeo

Oggi per lo zingaro Romolo Casamonica è la grande occasione della sua carriera. Dopo tre anni di professionalismo potrà combattere per il titolo continentale del superwelter, prima apertura verso il mondo della strada di Casamonica che sarà al Palazzetto di Roma il francese René Jacquot, che il 29 gennaio scorso batté Luigi Minichillo per ferita alla quarta ripresa conquistando così abbastanza sorprendentemente il titolo europeo vacante. Il match sarà trasmesso in diretta tv da Italia 1 a partire dalle ore 23.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14.50 Sabato sport. Piediluco: Canottaggio. RaiDue. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport; 23.25 Notte Sport. RaiTre. 10.15 Ciclismo: Giro Lazio; 14.10 Cagliari: Tennis. Campionati italiani; 17 Ciclismo: Giro Lazio; 18.45 Derby. Italia 1. 23.00 Boxe: Jacquot-Casamonica. Europeo superwelter; 24.00 Grand Prix. Tmc. 13.10 Sports Show. Capodistria. 13.40 Juke box; 14.10 Football americano; 16.10 Basket Usa; 18.20 Juke box; 19.00 Tutto Seul; 19.30 Sportme; 20.00 Juke box; 20.30 Atletica leggera da Tokio.

COPPA DEI CAMPIONI

(Ottavi di finale)

DETTENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola)
Finale a Barcellona (24 maggio)

MILAN (Ita) - Stella Rossa Belgrado (Jug)
Neuchatel Xamax (Svi) - Galatasaray (Tur)
Glasgow Celtic (Sco) - Vincente tra:
Werder B. (Rig) - Dynamo B. (Rdt)
Psv Eindhoven (Ola) - Fc Porto (Por)
Steaua Bucarest (Rom) - Spartak Mosca (Uras)
Nentori Tirana (Alb) - Goetsborg (Sve)
Bruges (Bel) - Monaco (Fra)
Gornik Zabrze (Pol) - Real Madrid (Spa)

COPPA DELLE COPPE

(Ottavi di finale)

DETTENTRICE: MALINES (Bel)
Finale a Losanna (10 maggio)

Fc Malines (Bel) - Rec Anderlecht (Bel)
Dundee United (Sco) - Dinamo Bucarest (Rom)
Fc Barcellona (Spa) - Lech Poznan (Pol)
Carl Zeiss Jena (Rdt) - SAMPDORIA (Ita)
Eintracht Francoforte (Rig) - Sekaryaspor (Tur)
Sredete Sofia (Rom) - Panathinaikos (Gra)
Cardiff City (Gal) - Aag Aarhus (Dan)
Roda Jc Kerkrade (Ola) - Metallist Karkhov (Uras)

COPPA UEFA

(Sedicesimi di finale)

DETTENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rig)
Finale 3 e 17 maggio

Sporting Lisbona (Por) - Real Sociedad (Spa)
Heart of Midlothian (Sco) - Vincente tra:
Austria V. (Aut) - Zhalgiris V. (Uras)
Lokomotiv Lipsia (Rdt) - NAPOLI (Ita)
Dynamo Z. (Jug) - Vincente tra:
Vab Stoccarda (Rig) - Tatabanya (Ung)
Ujpest Dozza (Ung) - Girondina Bordeaux (Fra)
Vincente tra:
Colonia (Rig) - Anversa (Bel) contro Glasgow Rangers (Sco)
Juventus (Ita) - Otelul G. (Rom) contro Athletic Bilbao (Spa)
Velez Mostar (Jug) - Vincente tra:
Belenenses (Por) - Bayer L. (Rig)
Bayern Monaco (Rig) - Dunajska Streda (Cec)
Dynamo Dresda (Rdt) - Waremeg (Bel)
Vienna (Aut) - Turun Palloseura (Fin)
Malmoe (Sve) - INTER (Ita)
Fc Liège (Bel) - Benfica Lisbona (Por)
Fc Groningen (Ola) - Sarvetje Ginevra (Svi)
Dynamo Minsk (Uras) - Victoria Bucarest (Rom)
Vincente tra Norimberga (Rig) - ROMA (Ita) contro
Vincente tra Slavia Sofia (Bul) - Partizan B.

N.B. Le partite di andata si giocheranno il 28 ottobre mentre il ritorno il 9 novembre

Stella Rossa
Glorioso passato ma adesso è in decadenza

Arrigo Sacchi ha accolto senza scomporsi l'esito del sorteggio che assegna al Milan la Stella Rossa di Belgrado. «Poteva andare meglio - ha detto - però poteva anche andare peggio. Quindi mi va bene così». Poi ha aggiunto: «Della Stella Rossa non conosco assolutamente nulla. Mi è stato detto che non sarà un avversario facile. Ma si sa che di avversari accessibili non ne esistono più. Preoccupato? No, direi: se mi preoccupassi sarebbe un fatto soltanto quando la squadra gira male, ma con questo Milan si può affrontare con tranquillità qualunque avversario. Comunque non andrò a visionare i nostri prossimi avversari». Meno tranquillo di Sacchi è apparso l'amministratore delegato Galliani. «La Stella Rossa è una delle squadre che temevamo di più: l'avevamo inserita nella fascia delle più pericolose, con Real, Psv Eindhoven e Porto. In più avremo lo svantaggio di giocare la prima partita in casa». La Stella Rossa, in cui militano quattro nazionali, ha superato nel primo turno gli irlandesi del Dundalk con un totale di 8 reti a zero. L'anno scorso ha vinto il campionato, mentre quest'anno figura soltanto all'ottavo posto in classifica dopo nove partite (tre vinte, tre perse e tre pareggiate).

Karl Zeiss Jena
È sempre stato lo spauracchio delle italiane

«Una squadra molto somigliante al Norkoeping, meno tecnica ma più atletica degli svedesi», così Boskov ha definito i tedeschi orientali del Karl Zeiss Jena, avversaria della Samp in Coppa delle Coppe. «È una squadra - ha aggiunto - che gioca un calcio molto pratico, che non inventa nulla, diverso da quello italiano, e che fisicamente è più forte di noi. Ma la mia squadra deve essere contenta di questo sorteggio, in quanto ha cinque o sei uomini decisamente più forti dei tedeschi». Boskov ha poi concluso: «Meglio giocare, e in questo il sorteggio ci ha favorito, la prima partita in trasferta, perché il ritorno in casa è sempre un vantaggio, e poi perché se avessimo giocato a Jena il ritorno il 9 novembre, avremmo trovato una temperatura attorno allo zero». L'allenatore ha poi fatto capire che la Samp giocherà l'incontro di ritorno allo stadio di Marassi ristrutturato. Il Karl Zeiss Jena è lo spauracchio delle squadre italiane, le ha sempre battute. clamoroso nell'80-81 il 4-0 inflitto alla Roma nel primo turno, dopo che all'andata i giallorossi si erano imposti per 3-0. I tedeschi approdarono poi alla finale persa per 2-1 contro i russi della Dinamo Tbilisi. L'altro precedente risale alla Coppa Uefa 69-70 (allora Coppa delle Fiere). Stavolta a soccombere fu il Cagliari di Riva, sconfitto per 3-0 nei sedicesimi di finale.

Lokomotiv Lipsia
Brava in Coppa, un disastro in campionato

Pacato, come sua abitudine, il parere di Ottavio Bianchi sull'accoppiamento del Napoli con il Lokomotiv Lipsia in Coppa Uefa: «In questo periodo le squadre dell'Est sono molto valide. Per quello che ne sappiamo il Lokomotiv è un complesso che sa correre per 90' e che poggia sul nimo la sua forza maggiore. Sicuramente per noi sarà un confronto impegnativo». Maradona è più ottimista. «Ho un precedente a me molto favorevole: quando giocavo con il Barcellona vincevamo 5-1 a Magdeburgo ed io segnai tre gol. Calcio atletico il loro, ma in difesa non sono dei fenomeni. A Lipsia andremo per fare gol, come abbiamo fatto a Salonicco». Il Karl Zeiss non è un nome nuovo nell'élite del calcio europeo: due anni fa sfiorò il grande successo arrivando in finale in Coppa delle Coppe perdendo poi col minimo scarto con l'Ajax (rete di Van Basten). Adesso i momenti di gloria sono passati: è tredicesima in campionato, cioè penultima. Ha comunque rifilato nel primo turno di Coppa, tra andata e ritorno, ben sette gol all'Aarau. Due confronti con le italiane dalle alterne fortune: in Coppa Uefa, nel 73-74, eliminò al primo turno il Torino, più recentemente (85-86) patì l'esclusione nei sedicesimi ad opera del Milan.

Malmoe
È la Juventus della Svezia con 13 scudetti

In casa nerazzurra non si sorride per il sorteggio del secondo turno di Coppa Uefa. «Ci ha messo di fronte gli svedesi del Malmoe, formazione abbastanza difficile - ha commentato «capitano» Baresi, interrompendo il silenzio stampa dei suoi compagni. - Sarà un impegno duro, occorrerà un'inter capace di esprimersi al suo massimo livello per battere questi svedesi che sono la migliore espressione del loro calcio, un calcio che preme sulla Europa». Il diesse Beltrami ha ricalcato i giudizi di Baresi: «Il Malmoe è forte, ma l'Inter non ha paura di nessuno. Però poteva capitarmi di meglio. Tra le sue file ci sono ben otto giocatori che facevano parte della nazionale Olimpica. Fortuna che c'è stata la variazione di campo giocare in trasferta la prima partita è sempre un grosso vantaggio. Il Malmoe è la Juventus di Svezia: 13 scudetti, serbatoio naturale della Nazionale. A due giornate dalla fine del campionato conduce la classifica con 5 punti di vantaggio, per cui è virtualmente campione di Svezia. Ha superato il turno a spese della Torpedo di Mosca (2-0 in Svezia e 1-2 dopo i supplementari in Ura). Nella Coppa Campioni 78-79 perse la finale con gli inglesi del Nottingham Forest per un gol di Trevor Francis.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

MILANELLO. L'estate sta finendo ma nel villaggio rossonero nessuno pare preoccuparsi granché. Lo scudetto, i travolgenti successi in Europa, perfino il disinvoltato 5-2 col quale giovedì sera il Milan ha liquidato il Vitocha, fanno parte del passato. Bei ricordi, certo, ma sui quali, fa capire Arrigo Sacchi, è meglio non compiacersi troppo. Ieri mattina, cioè 12 ore dopo il match coi bulgari, i giocatori del Milan erano già sul prato di Milanello ad allenarsi. Manie stakanoviste? L'esagerato zelo dei primi della classe? No, semplicemente l'abitudine. E' ormai da un anno che il Milan, in allenamento, segue questi ritmi. Perché quindi cambiare adesso che comincia il campionato? Già, il campionato. Opinione generale degli strateghi del pallone è che il Milan faccia sfrazzelli. E che comunque lo spazio per le concorrenti si sia molto ristretto. Le cose stanno davvero così?

Quando se lo sente dire, Arrigo Sacchi smorza subito il sorriso. Dietro quell'aria di ieratico santone, il tecnico rossonero nasconde un'anima di romagnolo furbo che gli impone una prudente marcia indietro. «Calma, calma, ad affibbiare il ruolo dei grandi favoriti, io mica ne sono convinto. Noi parliamo alla pari degli altri. Il Milan è forte, certo, però non è una novità che la squadra campione di solito non riesce a bissare lo scudetto. Contro di noi tutti si impegneranno al massimo. Per superare questa tradizione sfavorevole, quindi, il Milan deve superare gli altri e se stesso». Qualcuno, maligno, fa notare: non nascerà mica una santa alleanza contro il Milan? Proprio il presidente del Napoli, Ferlaino, nei giorni scorsi ha parlato di strapotere della squadra rossonera contro il

«Non siamo capaci di fare barricate, questi uomini sono fatti per vincere»
Ma per l'esordio al San Paolo ha gli uomini contati

E Bianchi ora è orgoglioso dei suoi

Neanche gli elogi e la qualificazione conquistata sono riusciti a intaccare l'abituale self-control di Ottavio Bianchi. Ma questa volta lo ha fatto quasi per un rispettoso omaggio ad un cliché dal quale non vuole separarsi. Però s'intuisce la grande gioia per un risultato positivo in un ambiente rovente come quello di Salonicco. Ieri mattina sono ripartiti dalla Grecia due tifosi napoletani rimasti feriti.

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

NAPOLI. Che sia un uomo felice, non ci sono dubbi. La qualificazione al secondo turno di Coppa Uefa, la bella prova della sua squadra sono gratificazioni importanti, eppure, chissà perché, Ottavio Bianchi, allenatore di questo Napoli in lenta ma costante lievitazione, si sforza di nascondere. All'aeroporto di Capodichino, al rientro da Salonicco, i tifosi lo hanno acclamato a lungo. Lui, rosso in volto, s'è defilato, imbarazzatissimo, ma non infastidito. Bianchi non specula sui momenti di gloria. Però, non

risparmia elogi ai suoi ragazzi dopo la prova positiva di giovedì sera. Involontariamente o volentariamente, le sue considerazioni finiscono per essere un complimento anche per se stesso. «Sfido chiunque a trovare altre squadre, italiane e no, capaci di giocare all'estero come abbiamo fatto noi costantemente all'attacco, alla ricerca fino all'ultimo della vittoria, quando potrebbe bastare anche il pari». Segno di maturazione, di consapevolezza dei propri mezzi oppure è soltanto in-

conscienza bella e buona? «Forse tutte e tre le cose. Anche l'incoscienza è necessaria nelle grandi sfide. Può disorientare l'avversario. E questo è accaduto l'altra sera. Siamo stati noi a prendere subito il pallino in mano, impedendo al Paok di assallirci, di piazzare le sue basi operative una trentina di metri più avanti. Probabilmente si aspettavano le solite barricate all'italiana. Ma noi non siamo capaci a farle. Questa è una squadra alla quale non puoi mai mettere in freno. Ogni azione offensiva punta ad un solo obiettivo: il gol. Basta vedere il nostro finale di partita. Invece di tenere la palla, di addormentare il gioco, di amministrare la gara, abbiamo continuato a pigliare il piede sull'acceleratore, zazzardando più del consentito. Abbiamo rischiato di prendere un gol in contropiede. Sarebbe stata una assurdità. Nello

spogliatoio ce lo siamo detto. Ma ce lo siamo detto anche tante altre volte. Non c'è niente da fare. Questi sono giocatori per i quali esiste soltanto la vittoria». Bene il Napoli, bene anche le altre squadre italiane di Coppa. Non accadeva da tempo. «Potrebbe essere sempre così, se le nostre squadre potessero affrontare gli avversari con un roddaggio più consistente e non sempre all'inizio della stagione». Ed ora il campionato. Il Napoli parte con un ruolo di grande favorito. «Ce lo troviamo subito addosso, senza neanche avere un attimo di respiro, di relax. Abbiamo soltanto due giorni per pensarci su. Un po' poco a dire il vero. Abbiamo anche due giorni per contare i nostri "leriti" e capire se sono in grado di scendere in campo. Tra gli olimpici, non ancora al meglio della condizione, e

quelli che si sono fatti male contro i greci, non c'è da stare molto allegri. Questa volta, contro l'Alalantia finisco veramente per avere i giocatori contati». Intanto è sicuro che De Napoli, il quale accusa uno stiramento alla coscia destra, non giocherà: zoppica vistosamente e il medico gli ha imposto lo stop. Giovedì sera zoppicava anche Maradona, alle prese con una distorsione alla caviglia destra. Ma per l'argentino non ci sono problemi. Del resto ha giocato anche in condizioni peggiori in passato. Irrecuperabile per la panchina Bigliardi, in condizioni ancora precarie Romano, infortunatosi nella partita di andata con il Paok, ancora incerta la posizione di Carnevale un po' al Napoli, un po' sul piede di partenza, Bianchi rischia di avere solo undici giocatori da mandare in campo nel giorno dell'esordio in campionato.



Viridis festeggiato dai compagni dopo il gol

COOPERAZIONE E' MEGLIO.

Giglio è al primo posto in Italia - e quindi nel mondo - nella stagionatura e nella commercializzazione del Parmigiano Reggiano: un primo di produzione e di qualità.

